



LA CARTA DI BAGNOLI **I COMUNI PER UN NUOVO** **MODELLO DI AGRICOLTURA E DI** **SOCIETÀ**

Ci troviamo ad una svolta critica nella storia del Pianeta, in un momento in cui l'umanità deve scegliere il suo futuro. A mano a mano che il mondo diventa sempre più interdipendente e fragile, il futuro riserva allo stesso tempo grandi pericoli e grandi opportunità.

Per progredire si deve riconoscere che, pur tra tanta magnifica diversità di culture e di forme di vita, esiste un'unica famiglia umana ed un'unica comunità terrestre con un destino comune. Occorre unità per costruire una società globale sostenibile, fondata sul rispetto per la natura, sui diritti umani universali, sulla giustizia economica e sulla cultura della pace.

Per questo fine è imperativo che noi, i popoli della Terra, dichiariamo la nostra responsabilità gli uni verso gli altri, verso la grande comunità della vita, e verso le generazioni future.

In ideale continuità con quanto sancito dalla [Carta di Arcevia 2013](#), i Comuni e le Amministrazioni Locali del territorio Veneto, in rapporto alle proprie competenze e attribuzioni, si impegnano a:

- ***Orientare le proprie scelte di futuro sviluppo nel più ampio concetto della sostenibilità ecologica, sociale ed economica, in relazione alle peculiarità storiche, culturali, enogastronomiche e turistiche del territorio;***
- ***Rivalutare In questa chiave l'agricoltura ed il lavoro agricolo come primario strumento di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, oltre che come recupero identitario e culturale;***
- ***Privilegiare forme di gestione agricola compatibili, come l'agricoltura biologica;***
- ***Disincentivare le attività agricole basate sul dispendio energetico non rinnovabile; pesticidi, diserbanti e concimi chimici; spreco idrico; produzione energetica speculativa; monoculture; allevamenti industriali; con particolare attenzione alla salute pubblica;***
- ***Gestire in maniera sostenibile la manutenzione di verde ed edifici pubblici; le disinfezioni; la gestione dei rifiuti urbani, agricoli ed industriali;***
- ***Sostenere, sviluppare e tutelare i sistemi alimentari locali nelle diverse opportunità didattiche e culturali, promozionali e commerciali, in particolare riducendo l'espansione di cibi e semi transgenici in tutte le fasi della produzione agricola e alimentare;***
- ***Definire nei piani di assetto del territorio le aree destinate all'agricoltura e al mantenimento di ambienti naturali; favorire la riforestazione e la biodiversità naturale e coltivata; sviluppo degli orti urbani;***
- ***Concepire il territorio agricolo come un bene comune, sia esso pubblico o privato; terreni pubblici, abbandonati o destinati ad uno sviluppo urbanistico mai avvenuto, andranno concessi a giovani, singoli o associati, che oltre alla produzione di buon cibo, sviluppino progetti di utilità sociale.***